

## Preghiera conclusiva

Gesù,  
aiutami a diffondere ovunque il tuo profumo, ovunque io passi.  
Inonda la mia anima del tuo Spirito e della tua vita.  
Invadimi completamente e fatti maestro di tutto il mio essere  
perché la mia vita sia un'emanazione della tua.  
Illumina servendoti di me  
e prendi possesso di me a tal punto  
che ogni persona che accosto possa sentire la tua presenza in me.  
Guardandomi, non sia io a essere visto, ma tu in me.  
Rimani in me. Allora risplenderò del tuo splendore  
e potrò fare da luce per gli altri.  
Ma questa luce avrà la sua sorgente unicamente in te, Gesù,  
e non ne verrà da me neppure il più piccolo raggio:  
sarai tu a illuminare gli altri servendoti di me.  
Suggeriscimi la lode che più ti è gradita,  
che illumini gli altri attorno a me:  
io non predichi a parole ma con l'esempio,  
attraverso lo slancio delle mie azioni,  
con lo sfolgorare visibile dell'amore  
che il mio cuore riceve da te.  
Amen.

*John Henry Newman*

**Nel clima di silenzio che ha generato  
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni  
quotidiane concludendo con un segno  
di croce. Nel nome del Padre...**



## Perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena

Quando qualcuno ci chiama per nome, ci giriamo verso dove proviene il suono. Ci sentiamo interpellati, cercati, conosciuti, pronti anche ad ascoltare e a rispondere a seconda della richiesta. Questo avviene in modo naturale tra le persone. Allo stesso modo, Dio chiama ciascuno di noi; intercetta il cuore dell'uomo con la sua Parola, provocando prima interrogativi, poi scelte e risposte che portano alla pace, alla gioia piena. L'essere chiamato e il rispondere alla chiamata del Signore ha il suo fascino: il vivere nella gioia piena, che è amore.

### **Preghiera corale**

*Salmo 1*

*Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,  
non resta nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli arroganti,  
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,  
la sua legge medita giorno e notte.*

*È come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa, riesce bene.*

*Non così, non così i malvagi,  
ma come pula che il vento disperde;  
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,  
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
mentre la via dei malvagi va in rovina.*

### **Introduzione al brano**

*Gesù è il chiamante. Chiama perché ama di un amore unico condiviso con il Padre.*

*Questo brano pone al centro l'amore: l'amore del Padre per il Figlio, l'amore del Figlio per ciascuno di noi e la sua chiamata all'amore.*

*In questa circolarità, inebriaci del tuo amore Signore, perché nello stare con Te, possiamo riempire il nostro cuore ed essere risposta, secondo il tuo disegno.*

## **Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 15, 9-15)**

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

### **Riflessione**

*È Gesù che parla in questo brano; è Lui stesso che racconta di sé, che spiega che cos'è l'amore, da dove viene, come si vive. Proprio come un'autobiografia! Gesù indica il Padre; afferma che Lui ama perché amato dal Padre. Il Padre è amore, è Colui che vive dell'amore perché l'amore è la sua essenza; vive di sé, del Suo essere l'amore. E Gesù, nello stare con il Padre, vive e conosce l'amore. Sembrano parole alte, lontane da noi, a tratti difficili, teologiche insomma, ma in Gesù Cristo tutta questa realtà è calata in noi, ci diventa familiare. Ci sentiamo interpellati da quest'amore del Padre quando percepiamo la sua presenza come chiamata personale a divenire risposta del suo amore ricevuto.*

*Il motore della risposta viene da un versetto: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena». Come Cristo rimane nel Padre e aderisce al disegno d'amore, donando la propria vita, così anche noi siamo immersi in questa dinamica perché possiamo vivere nella gioia piena. È la gioia il segno concreto dell'amore.*

*Gesù vive della gioia della relazione con il Padre e la dona a noi con la sua stessa vita. Rversa in noi quella gioia chiamandoci non servi, ma amici, cioè partecipi in pienezza del volto e dell'amore del Padre. Essere chiamati all'amore come amici allora vuol dire donare la nostra vita senza misure, proprio come il Padre e Gesù l'hanno fatto con noi. Con piccoli gesti, nelle relazioni, con scelte di giustizia, con atteggiamenti di bontà e di misericordia... come Dio Padre ci chiama ad essere.*